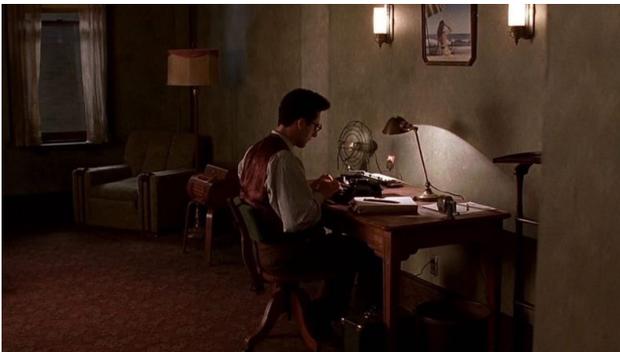


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO- A.A. 2023/2024

SCENEGGIATURA E SCRITTURE CREATIVE

Prof.ssa Arianna Vergari
avergari@unite.it

14. lezione 07/05/2024





STRUTTURA E GENERI CINEMATOGRAFICI

ARISTOTELE

- **Tragico Semplice**
- **Fortunato Semplice**
- **Tragico Complesso**
- **Fortunato Complesso**

Il cinema

Percorsi storici
e questioni teoriche

Giulia Carluccio
Luca Malavasi
Federica Villa



Genere

di *Giaine Alonge*

1. Ripetizione e variazione

Barry K. Grant (2012, p. XVII, trad. mia), nell'introduzione all'antologia di saggi da lui curata sui generi cinematografici, esordisce così: «Per dirla con semplicità, i film di genere sono quei lungometraggi commerciali che, attraverso la ripetizione e la variazione, raccontano storie note con personaggi noti in situazioni note. Questi film incoraggiano anche attese ed esperienze simili a quelle di film simili che abbiamo già visto». In poche parole, un film di genere è un film che «abbiamo già visto». Lo spettatore cinematografico, almeno lo spettatore "medio" (e forse anche quello "colto", ma su questo torniamo in chiusura), lo spettatore che va al cinema per "distrarsi", vuole che gli si racconti, più o meno, sempre la stessa storia. L'industria del cinema ha fatto ricorso ai generi sin dalle sue origini, per ovvie ragioni finanziarie. Da un lato, i generi permettono di produrre in economia. Se racconto sempre la medesima storia, con piccole variazioni, risparmio sui materiali narrativi. E se possiedo dei teatri di posa, come le grandi compagnie di produzione della Hollywood classica, posso riutilizzare in maniera sistematica set e costumi. Dall'altro lato, i generi – così come i divi, cui sono strettamente legati, perché quasi sempre i divi sono specializzati in un numero relativamente limitato di generi – producono meccanismi di fidelizzazione, spesso stabilendo un rapporto privilegiato con certi segmenti di pubblico (il melodramma è per le donne, il bellico per gli uomini, l'*horror* per gli adolescenti ecc.). Il cinema ha ereditato i generi dalla letteratura e dal teatro dell'Ottocento, che già avevano iniziato a intrattenere il nascente pubblico di massa per mezzo di storie con temi, ambientazioni, personaggi e meccanismi narrativi ricorrenti. Buona parte dei generi cinematografici, dalla commedia alla fantascienza, dai film di cappa e spada al *western*, altro non sono che la continuazione, con un altro *medium*, di modelli nati altrove. A sua volta, il cinema ha lasciato in eredità a media nati successivamente, innanzitutto la televisione, il sistema dei generi che ha elaborato. Il risultato di questo intreccio è che, in molti casi, i generi si configurano come grandi contenitori di storie e personaggi, che trovano espressione contemporaneamente in più media che si influenzano recipro-

GENERE

«Per dirla con semplicità i film di genere sono quei lungometraggi commerciali che, attraverso la ripetizione e la variazione, raccontano storie note con personaggi in situazioni note. Questi film incoraggiano anche attese ed esperienze simili a quelle di film simili che abbiamo già visto».

(Barry Grant, *Film Genre Reader IV*, 2012)

GENERE

L'industria del cinema ha fatto ricorso ai generi sin dalle sue origini, per ovvie ragioni finanziarie.

Da un lato, i generi permettono di produrre in economia. Se racconto sempre la medesima storia, con piccole variazioni, risparmio sui materiali narrativi (così come set e costumi).

Dall'altro lato, i generi - così come i divi, cui sono strettamente legati - producono **MECCANISMI DI FIDELIZZAZIONE**, spesso stabilendo un rapporto privilegiato con certi segmenti di pubblico (il melodramma è per le donne, il bellico per gli uomini, l'horror per gli adolescenti ecc.)

RIPETIZIONE / VARIAZIONE

1. LA «MEDESIMA» STORIA

Il film, per essere percepito dallo spettatore come appartenente a un certo genere (le “attese”) deve presentare determinati elementi.

MUSICAL: ?

HORROR?

FILM DI GUERRA: ?

CRITERI DISOMOGENI PER STABILIRE IL GENERE

- **COLLOCAZIONE SPAZIO-TEMPORALE:** un peplum (o storico-mitologico) è un film che si svolge nel mondo antico, un Bergfilm (cioè un film di montagna, genere molto in voga in Germania tra i due conflitti mondiali) racconta una vicenda ambientata in una valle alpina di lingua tedesca, un fantasy narra una storia collocata in un Medioevo fantastico, ecc.

CRITERI DISOMOGENI PER STABILIRE IL GENERE

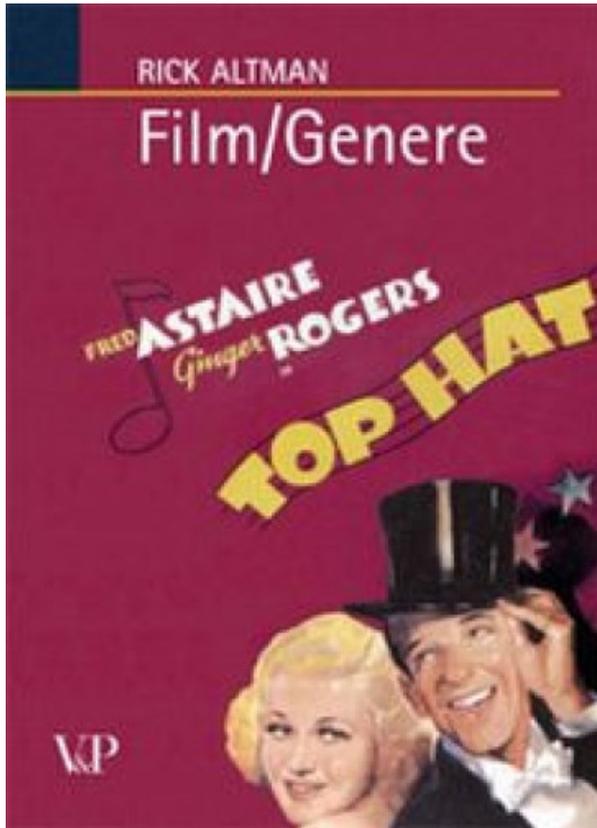
- **IMPIANTO NARRATIVO:** la commedia romantica racconta una storia d'amore a lieto fine (se invece il finale è tragico siamo nel melodramma), mentre un biopic ricostruisce la vita di un personaggio illustre
- **AMBIENTAZIONE SOCIALE:** i gangster movies hanno come (anti) eroi malviventi che si muovono nel sottobosco criminale di una grande città, laddove la commedia all'italiana mette in scena in forme ironiche i (molti) vizi e le (poche) virtù degli italiani, in particolare di quelli del boom economico e della crisi degli anni Settanta
- **STILE:** flashback e illuminazione contrastata nel noir

RIPETIZIONE / VARIAZIONE

1. LA «MEDESIMA» STORIA
2. VARIAZIONE

Un genere cinematografico prevede un sistema di norme, ma pure la loro trasformazione, sino al punto della violazione vera e propria delle regole.

Bisogna tener conto dell'inevitabile cambiamento dei gusti e della mentalità del pubblico. E del fatto che il pubblico, oltre a sentirsi raccontare la stessa storia, vuole anche la novità.



1999

Un approccio
sintattico/semantico
al genere
cinematografico

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

(Cfr. R. McKee)

- **1. LA STORIA D'AMORE**

(sottogenere: amicizia)

- **2. I FILM DELL'ORRORE**

(tre sottogeneri)

- il **mistero**, in cui la fonte dell'orrore è sorprendente, ma soggetta a spiegazioni "razionali";
- il **sovrannaturale**, in cui la fonte dell'orrore è un fenomeno "irrazionale" proveniente dal regno dello spirito;
- il **super-mistero**, in cui il pubblico viene tenuto sempre a cavallo fra le altre due possibilità (Shining).

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

- **3. L'EPOPEA MODERNA**
(individuo contro stato)
- **4. WESTERN**
- **5. GENERE DI GUERRA**
(spesso ambientazione per altri generi: storia d'amore)
 - pro-bellico
 - anti-bellico

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

- **6. LA TRAMA DI FORMAZIONE**
(o storia della crescita)
- **7. LA TRAMA DI REDENZIONE**
(arco trasformativo del protagonista: cambiamento morale dal male al bene)
- **8. LA TRAMA PUNITIVA**
(il buono diventa cattivo e viene punito)

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

- **9. LA TRAMA DELLA MESSA ALLA PROVA**
(storie sulla forza di volontà contro la tentazione di arrendersi)
- **10. LA TRAMA EDUCATIVA**
(profondo cambiamento della visione che il protagonista ha della vita, della gente o di se stesso: da negativa a positiva)
- **11. LA TRAMA DELLA DISILLUSIONE**
(come sopra, ma al contrario: da positivo a negativo)

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

MEGA-GENERI:

- **12. LA COMMEDIA**

(infiniti sottogeneri: dalla satira alla parodia, al romantico, alla sitcom, alla black-comedy, ecc)

- **13. IL POLIZIESCO**

- giallo (Whodunit)
- giudiziario
- thriller o storia di vendetta
- noir (hard-boiled)
- spionaggio
- carcerario
- storia criminale, ecc.

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

MEGA-GENERI:

- **14. IL DRAMMA SOCIALE**
(dramma familiare, femminile, politico, medico, ecc)
- **15. AZIONE/AVVENTURA**

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

MEGA-GENERI (definiti spesso dall'ambientazione):

- **16. IL DRAMMA STORICO**
- **17. BIOGRAFIA**
- **18. IL DOCU-DRAMA**

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

MEGA-GENERI (definiti spesso dall'ambientazione):

- **19. IL FINTO DOCUMENTARIO (MOCKUMENTARY)**
- **20. IL MUSICAL**
- **21. LA FANTASCIENZA**

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

MEGA-GENERI (definiti spesso dall'ambientazione):

- **22. IL GENERE SPORTIVO**
- **23. IL GENERE FANTASTICO**
- **24. IL GENERE D'ANIMAZIONE**

sistema di generi e sottogeneri usato dagli sceneggiatori

ANCHE L'ARTE PUÒ ESSERE DI GENERE?

- **25. IL FILM D'AUTORE**